

Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Vercelli – Conto del Bilancio 2012

RENDICONTO DI ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI GESTIONE DEL CONSORZIO OBBLIGATORIO COMUNI DEL VERCELLESE E DELLA VALSESIA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI ESERCIZIO 2012.

Il Consorzio Co.Ve.Va. R è stato istituito in accordo a quanto previsto dalla L.R.24/2002 nonché dal Dlgs 152 del 3 aprile 2006 , per svolgere i seguenti compiti :

- a) Governo e coordinamento della raccolta del RSU indifferenziato , della raccolta differenziata, dello spazzamento stradale, della rimozione dei rifiuti abbandonati;
- b) Predisposizione dei piani finanziari e della tariffa per ogni comune. Gestione ed incasso della tariffa stessa ;
- c) Realizzazione delle strutture fisse a servizio della raccolta differenziata;
- d) Eventuali funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati ;
- e) Governo e coordinamento delle attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici, di recupero e smaltimento dei rifiuti, incluse le discariche.

Quanto al punto a) in data 30/9/2010 è stato effettuato , in seguito a gara pubblica, l'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e complementari in 83 comuni consorziati ad una Associazione Temporanea di Imprese (ATI) costituita da Aimeri Ambiente (mandataria) , Ederambiente (mandante) ed Atena (mandante). Per problemi di ricorsi amministrativi da parte dei concorrenti non aggiudicatari il contratto è stato stipulato solo in data 22/12/2010 ed il nuovo appaltatore ha iniziato ad operare dal 1/2/2011. Il contratto prevedeva l'avviamento dei nuovi servizi di raccolta domiciliare per gruppi di comuni. In particolare i comuni dell'alta Valsesia avrebbero dovuto partire per primi solo con l'indifferenziato e l'organico, a seguire i comuni della pianura e i comuni della bassa Valsesia dove la raccolta domiciliare includeva tutte le principali frazioni di rifiuto (indifferenziato, organico, carta, plastica e vetro). Di fatto nel 2011 i servizi domiciliari sono stati avviati come previsto nell'area pianura e in bassa Valsesia mentre per quanto riguarda l'alta Valsesia i servizi di raccolta domiciliare sono stati avviati solo nei comuni di Balmuccia, Civiasco, Guardabosone e Postua. Gli altri comuni hanno accettato la raccolta domiciliare solo per le Utenze Non Domestiche, mentre per le Utenze Domestiche (UD) hanno optato per un servizio domiciliare su 5 frazioni nei condomini e stradale in tutto il resto del territorio. Tale soluzione è stata adottata anche per fare fronte al gran numero di Utenze Domestiche non residenti (circa 10.000 seconde case) che in fase di stesura del capitolato di gara non erano state tenute in conto, tanto che in Alta Valsesia l'aumento delle utenze domestiche da servire rispetto a quanto previsto dal capitolato è stato del 114%.

Nel corso del 2012 è stato redatto da Ederambiente un nuovo progetto dei servizi di raccolta in base alle preferenze espresse dai comuni interessati tramite un apposito questionario distribuito da COVEVAR. Tale progetto è stato approvato dal CdA del Consorzio con deliberazione n. 12 del 27/9/2012 ma a causa di vari contenziosi in corso tra COVEVAR ed ATI il progetto non è stato avviato. Si prevede che lo sarà a partire da luglio-agosto 2013.

Nei comuni dell'area pianura , dove viene praticata la raccolta domiciliare su 5 frazioni , le percentuali di raccolta differenziata raggiunte nel 2012 vanno da un minimo del 48,5% (Moncrivello , dove non viene raccolto il verde) ad un massimo del 74% (Lamporo). Invece nell'area turistico montana vanno da un minimo del 26,4% (Cellio) ad un massimo del 66,6% (Civiasco che è uno dei 4 comuni dove viene praticata la raccolta domiciliare).

Nel corso del 2012 sono state irrogate penali nei confronti dell'ATI per un ammontare di Euro 102.000 oltre IVA. La quasi totalità delle stesse è a carico della ditta Aimeri la quale a causa di gravi problemi finanziari non è stata in grado di consegnare alla popolazione dei comuni gestiti i sacchetti per la raccolta della plastica. Inoltre verso la fine del 2012 la medesima ditta ha causato molti disservizi nella raccolta rifiuti. La ditta Aimeri ha chiesto l'annullamento delle suddette penali ritenendole sproporzionate e questo è uno di vari argomenti del contenzioso in essere tra il Consorzio e l'ATI. Tuttavia parecchi comuni hanno acquistato autonomamente i sacchetti non distribuiti dalla Aimeri e contano sulla restituzione delle penali per rientrare delle spese sostenute. In Tabella 1 è riportato il dettaglio delle penali per comune. Gli importi indicati dovrebbero venire restituiti ai comuni stessi salvo che non vengano accolte le istanze di Aimeri.

A partire dal mese di maggio 2012 è stata data provvisoria attuazione all'art. 29 del capitolato di appalto che prevede una riduzione dei costi di raccolta dell'indifferenziato e dell'organico in funzione del tasso di esposizione dei contenitori, ovvero del rapporto tra svuotamenti effettivamente eseguiti e numero teorico di svuotamenti che si avrebbero se tutti gli utenti esponessero i contenitori ad ogni giro di raccolta previsto a calendario. Poiché l'ATI non era in grado di fornire i dati sugli svuotamenti effettivamente eseguiti a causa di malfunzionamenti del sistema di lettura dei trasponder adottato, il COVEVAR ha deciso unilateralmente di utilizzare (salvo conguaglio) i coefficienti di esposizione misurati presso il Consorzio Chierese RSU che in passato ha già applicato un tipo di raccolta simile al nostro. Le suddette riduzioni dei costi costituiscono un altro degli argomenti del contenzioso in atto con l'ATI , la quale ha contestato sia l'applicazione dei coefficienti ripresi dal Consorzio Chierese sia l'applicazione dell'art. 29 in generale a partire da maggio 2012 in quanto non sarebbero trascorsi i 6 mesi dalla "completa attivazione dei nuovi servizi" come previsto dal capitolato.

I costi consuntivi dei servizi ordinari di raccolta 2012 riportati in Allegato A considerano la suddette riduzioni ex art. 29 . Tuttavia qualora venissero accolte le istanze dell'ATI dovrebbero essere annullati gli importi a riduzione riportati nelle

ultime due colonne a destra della seconda pagina (“*Riduzione ex art. 29 capitolato RSU*” e “*Riduzione ex art. 29 capitolato organico*”) per un importo totale di Euro 101.087 oltre IVA.

Per quanto riguarda il punto b) Il Consorzio in data 23/4/2012 ha inviato a tutti i comuni le previsioni finali dei costi dei servizi “ordinari” di raccolta e spazzamento per l’esercizio 2012 e seguenti . Gli stessi erano costi “omogeneizzati” ovvero è stato calcolato, sulla base dell’offerta vincente, il costo totale del servizio (sommando i costi di ogni singolo comune) e poi è stato ripartito sui comuni stessi (solo quelli che utilizzano effettivamente il servizio) in base agli “abitanti equivalenti” ovvero alla popolazione residente corretta in base alle presenze alberghiere ed alle seconde case. Per la sola frazione organica gli abitanti equivalenti sono stati calcolati al netto del compostaggio domestico presunto (dati ERICA). L’omogeneizzazione per l’esercizio 2012 è stata effettuata per il mese di gennaio per gruppo di avviamento del porta-a-porta e per i mesi seguenti per area omogenea (pianura e turistico-montana). Questo perché l’ATI ha iniziato ad operare il 1/2/2011 per cui il mese di gennaio 2012 faceva ancora parte del primo anno di appalto mentre gli altri mesi facevano parte del secondo anno di appalto.

In data 14/11/2012 il Consorzio ha inviato a tutti i comuni i costi preconsuntivi 2012 dei servizi ordinari di raccolta. In data 12/4/2013 è stato trasmesso a tutti i comuni un aggiornamento dei suddetti costi preconsuntivi ed inoltre il Prospetto Economico Finanziario (PEF) 2012 ai fini della determinazione delle tariffe TARES. I suddetti documenti erano coerenti con la transazione che il COVEVAR aveva proposto all’ATI per risolvere il contenzioso in atto. I costi consuntivi dei servizi ordinari di raccolta riportati nel già citato Allegato A coincidono con quelli del preconsuntivo del 12/4/2013. Tuttavia nell’ambito del contenzioso in corso con l’ATI, Ederambiente pretende un maggiore compenso per la raccolta stradale nei comuni dell’Alta Valsesia in quanto ha dovuto installare più contenitori di quanto aveva previsto in sede di offerta. Le maggiori pretese ammontano ad Euro 97.534,58 oltre IVA e, qualora accolte , ricadrebbero sui comuni dell’area “turistico-montana” pro quota in base agli abitanti equivalenti.

Per quanto riguarda gli altri costi di gestione rifiuti indicati nel PEF TARES 2012 , riportiamo in Allegato B i valori consuntivi coerenti con l’Allegato A e quindi nell’ipotesi che non vengano accolte le istanze dell’ATI. Rispetto al medesimo allegato inviato il 12/4/2013 sono stati corretti i valori delle colonne evidenziate, ovvero i costi di smaltimento dei farmaci , le quote per il funzionamento del Consorzio ed i ricavi CONAI dove la quota da redistribuire ai comuni si riduce a causa dei residui passivi da mantenere a bilancio per fare fronte a eventuali soccombenze nel contenzioso in atto con l’ATI,

Per quanto riguarda la gestione della tariffa rifiuti la prospettiva dell’introduzione della TARES e la confusione legislativa in materia hanno indotto il COVEVAR a soprassedere all’istituzione ed alla gestione della Tariffa unica di bacino. Questo

compito verrà eventualmente svolto dal nuovo organismo di governo del ciclo integrato dei rifiuti che in base alla LR 7/2012 sostituirà i consorzi di bacino a partire dalla metà del 2013.

Per quanto riguarda il punto c) il Consorzio ha terminato la realizzazione dei 2 nuovi centri di raccolta differenziata (CERD) di Stroppiana e Vercelli. In quest'ultimo nel corso del 2012 è stato anche inserito un impianto di pesatura che è indispensabile per poter utilizzare il centro di raccolta a servizio di più comuni. Nel corso del 2012 era previsto che il Consorzio celebrasse una gara mista di servizi e lavori con prevalenza di servizi per la realizzazione dell'ecocentro di Scopa e per la ristrutturazione di 6 ecocentri esistenti (Crescentino, Gattinara, Rovasenda, Santhià, Serravalle, Trino) nonché per l'esercizio di 10 ecocentri intercomunali (quelli di cui sopra più Varallo, Vercelli e Stroppiana). Si prevedeva inizialmente di poter procedere sulla base di semplici progetti preliminari allegando alla documentazione di gara le deliberazioni dei comuni sede dei 6 ecocentri da ristrutturare le quali dovevano prevedere:

- l'approvazione del progetto preliminare e l'autorizzazione a presentarlo agli uffici comunali competenti per il rilascio dei permessi necessari per la costruzione/ristrutturazione degli ecocentri ;
- l'impegno del comune a realizzare le eventuali necessarie varianti al PRC;
- l'adesione alla proposta del COVEVAR di affidare con gara pubblica la ristrutturazione dell'ecocentro e la sua gestione fino al 31/1/2019;
- l'impegno a cedere il CERD in comodato d'uso gratuito all'appaltatore individuato tramite la gara di cui sopra dando atto che il rilascio del certificato di agibilità al CERD costituirà anche autorizzazione al suo esercizio.

Tuttavia successivamente è risultata evidente la necessità di allegare anche i permessi di costruire e che a tal fine era necessario procedere alla progettazione degli ecocentri almeno fino al livello definitivo. COVEVAR ha quindi celebrato una gara per affidare l'incarico professionale in oggetto che è stata vinta dall'Ing. Reale di Vercelli il quale ha recentemente iniziato ad operare per la progettazione definitiva e l'ottenimento dei permessi per la ristrutturazione dei centri di raccolta di Gattinara, Santhià, Trino e Rovasenda. Il comune di Crescentino sta elaborando autonomamente il progetto di un centro di raccolta totalmente nuovo. Per il centro di raccolta di Serravalle Sesia, viste le peculiari problematiche dello stesso, è stato delegato all'amministrazione comunale l'incarico di individuare il professionista più adatto.

Per quanto riguarda il punto d) non era prevista alcuna attività.

Riguardo al punto e) nel 2012 sono state celebrate gare pubbliche per affidare i servizi di pulizia della plastica (aggiudicatario Vescovo di Palazzolo VC) e il trattamento della frazione organica (aggiudicataria Bioland di Casalcemelli prov. di Alessandria che tuttavia ha iniziato ad operare solo nel 2013). Sono invece stati prorogati gli affidamenti dei seguenti servizi :

- a) recupero cassette in plastica alla ditta Reveane Srl di Cambiano (TO) ;

- b) recupero rifiuti vegetali (verde e ramaglie) alla ditta Koster di S. Nazaro Sesia;
- c) recupero rifiuti organici da cucine e mense alla ditta Territorio e Risorse di Santhià ;
- d) recupero vetro ed imballaggi misti in vetro e metallici alla ditta Tecnorecuperi di Como;
- e) Stoccaggio ed avviamento a recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) alla cooperativa Andromeda di Vercelli ;
- f) Smaltimento rifiuti cimiteriali non metallici e farmaci scaduti alla ditta Vercelli Energia Srl di Vercelli ;
- g) Recupero contenitori marcati T e/o F, oli e grassi alla ditta MMG di Vercelli;
- h) Recupero metalli da costruzione e demolizione, filtri ed assorbenti pericolosi, plastica da attività agricole alla ditta Cerrrottami di Gattinara;
- i) Recupero bombole gas alla ditta Metallurgica Biellese di Garganico (BI);
- j) Stoccaggio e pulizia di rifiuti in carta e cartone , imballaggi in plastica, legno, metalli , pile e batterie, pneumatici, toner, plastica non da imballaggi, filtri ed assorbenti non pericolosi , imballaggi compositi , fanghi e rifiuti da pulizia fognature alla ditta Vescovo di Palazzolo vercellese;
- k) Recupero rifiuti tessili e abbigliamento

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati (incluso lo spazzamento stradale ed i mercatali non organici) ed ingombranti i comuni hanno mantenuto i contratti che ciascuno di essi aveva stipulato con Veolia fino al settembre 2012. Poi Veolia ha lasciato l'attività e l'impianto di termovalorizzazione è entrato in manutenzione , per cui le amministrazioni provinciali di Vercelli e Biella hanno stipulato un accordo interprovinciale ed il COVEVAR ha dovuto stipulare di urgenza un contratto con ASRAB Spa di Cavaglià (BI). Analogamente ha stipulato un contratto con Ecodeco Srl di Giussago (PV) per lo smaltimento dei farmaci scaduti.

Sono state mantenute le convenzioni con i consorzi di filiera del CONAI per ottenere i contributi per la raccolta degli imballaggi . In particolare con COREPLA per gli imballaggi in plastica, COMIECO per la carta, RILEGNO per il legno.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del Consorzio il Consiglio di Amministrazione dal 23/8/2011 è così formato :

Presidente :

- Avv. Andrea Corsaro – Comune di Vercelli

Consiglieri

- Marco Molino – Comune di Varallo

- Gianluigi Guasco – Unione C.O.S.E.R.

- Giuseppe Delmastro – Comune di Rovasenda

- Marco Felisati – Comune di Trino

- Giovanni Corgnati – Comune di Cigliano
- Daniele Baglioni – Comune di Gattinara

Il Revisore dei Conti dal 5/11/2009 è il Dott. Tino Candeli. Sono rimasti immutati i seguenti incarichi :

Segretario Generale: Dott.sa Francesca Lo Magno

Responsabile Finanziario: Dott. Silvano Ardizzone

Direttore Tecnico: Ing. Marco Zorzi

Nel maggio 2012 è stato acquisito a tempo pieno tramite comando dal comune di Santhià il Geom. Maurizio Tascini.

Il resto del personale del Consorzio è costituito dalla Sig.ra Ivana Beretta (supporto segreteria) e dal geom. Nazareno Biglia (supporto tecnico-amministrativo) che hanno entrambi continuato ad operare con rapporto part-time.

Il Consorzio si avvale anche della collaborazione di Erica Soc. Coop. Di Alba per attività di supporto tecnico.

Nel corso del 2012 il quadro normativo relativo ai servizi pubblici locali è mutato fortemente. Infatti in data 24/5/2012 è stata emanata la Legge Regionale n. 7 la quale ha individuato in Piemonte i seguenti 4 ambiti territoriali ottimali per il governo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani:

Ambito 1 : Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano/Cusio/Ossola;

Ambito 2 : Astigiano e Alessandrino;

Ambito 3 : Cuneese;

Ambito 4: Torinese

In ciascun ambito entro il 28/5/2013 deve essere costituita da parte delle province e dei comuni ad esso appartenenti, una Conferenza d'Ambito ai sensi dell'art. 30 c. 4 del D. Lgs 267/2000, la quale entro 90 giorni subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi detenuti dagli attuali ATO e Consorzi di bacino. Questi vengono sciolti e posti in liquidazione.

Nel corso del 2012 sono iniziati i contatti con gli altri Consorzi e le Amministrazioni Provinciali dell'Ambito 1 per mettere a punto il testo della Convenzione per la costituzione della Conferenza d'Ambito.